



Paracadutisti e Joint Forcible Entry: L'Esercitazione BOA-2 2025

Pubblicato il 11/04/2025

Si è conclusa nei giorni scorsi, presso il poligono di Monte Romano (VT), l'esercitazione "BOA-2", un'importante attività addestrativa che ha coinvolto il reggimento "[Savoia Cavalleria](#)" (3°) e il 185° reggimento artiglieria paracadutisti. L'esercitazione ha simulato un'operazione di ingresso forzato congiunto (JFEO, [Joint Forcible Entry Operation](#)), un concetto di manovra che combina forze aeree, terrestri e di supporto per permettere l'infiltrazione in un territorio ostile.

Il ciclo di addestramento "BOA-2" si è focalizzato su scenari di alta intensità e bassa permissività, mettendo alla prova la capacità delle forze armate italiane di operare in modo integrato e reattivo. Le attività hanno avuto come obiettivo l'acquisizione e il mantenimento dei procedimenti tecnico-tattici, in particolare nel contesto della cavalleria paracadutisti, un settore in cui l'Italia vanta una lunga tradizione di eccellenza.



Paracadutisti e Joint Forcible Entry: L'Esercitazione BOA-2 2025 – brigatafolgore.net

La Dinamica della Joint Forcible Entry Operation (JFEO)

Una JFEO è una delle operazioni più complesse in ambito militare, che richiede una pianificazione dettagliata e una stretta cooperazione tra le varie forze coinvolte. Essa si articola in diverse fasi, che comprendono la proiezione di forze aeree e terrestri, il controllo del territorio, e l'ampliamento della "testa d'aviosbarco". L'esercitazione "BOA-2" ha permesso di simulare tutte queste fasi, con l'impiego di un Tactical Command Post (TACP) di Gruppo Tattico. Inizialmente operante in modalità "dismounted" (a piedi), il TACP ha successivamente adottato una modalità "mounted" con l'introduzione di mezzi da combattimento.

Il fulcro dell'operazione è stato l'infiltrazione di un distaccamento esplorante paracadutista di "Savoia Cavalleria" supportato da un Joint Fire Support Team (JFST). L'obiettivo era garantire l'accesso a un'area ostile, permettendo così il successivo schieramento di forze aeree e terrestri. Le fasi operative, che comprendevano anche un aviosbarco da velivoli ad ala rotante, sono state condotte con estrema precisione, dimostrando l'efficacia della cooperazione tra le varie componenti delle forze armate italiane.



Paracadutisti e Joint Forcible Entry: L'Esercitazione BOA-2 2025 - brigatafolgore.net

L'Importanza della Preparazione Logistica e del Supporto Sanitario

Un aspetto fondamentale delle operazioni JFEO è rappresentato dalla logistica e dal supporto sanitario. "BOA-2" ha testato la capacità di mantenimento e rifornimento delle forze, includendo il rifornimento di munizioni, carburante, e materiali essenziali (Classe I, III, V), nonché il recupero di veicoli da combattimento danneggiati. Inoltre, il supporto sanitario è stato gestito in modo efficace, con la costituzione di un ROLE 1 e l'evacuazione di feriti in tempi rapidi.

In un contesto operativo di alta intensità come quello simulato durante "BOA-2", la prontezza logistica e la capacità di risposta sanitaria sono essenziali per garantire l'efficacia complessiva della manovra. Il coinvolgimento di un medico dell'infermeria presidiaria di Firenze, integrato nel team di "Savoia Cavalleria", ha contribuito a rafforzare la capacità di risposta alle emergenze.



Forze aeromobili russe (VDV)

Le Lezioni Derivate dall'Esperienza della VDV Russa

Le difficoltà e gli errori delle forze aeromobili russe (VDV) durante l'invasione dell'Ucraina nel 2022 forniscono lezioni cruciali per la pianificazione delle operazioni JFEO. La mancanza di sorprese strategiche, la gestione inefficace dello spazio aereo e l'incapacità di integrare forze di supporto come l'artiglieria e i mortai hanno messo in evidenza la necessità di un'attenta gestione della preparazione e della sincronizzazione tra le diverse forze coinvolte in una JFEO.

In particolare, la capacità di mantenere il controllo dello spazio elettromagnetico e delle comunicazioni sicure è vitale. La VDV ha fallito nel neutralizzare le difese aeree nemiche, rendendo vulnerabili le loro forze. Una corretta gestione delle informazioni e della comunicazione è dunque cruciale per il successo di una JFEO.

Forcible Entry Operations

Seize and hold a lodgment against armed opposition



Paracadutisti e Joint Forcible Entry: L'Esercitazione BOA-2 2025 - brigatafolgore.net

Conclusioni

L'esercitazione "BOA-2" ha rappresentato un'importante opportunità per affinare le capacità delle forze armate italiane nell'ambito delle operazioni JFEO. La preparazione tecnica, il coordinamento tra diverse componenti delle forze armate, e il supporto logistico e sanitario sono stati elementi chiave nel garantire l'efficacia dell'operazione. Come ha dimostrato l'esperienza della VDV, il fallimento nell'aderire ai principi fondamentali di una JFEO può compromettere gravemente l'esito di un'operazione su larga scala. L'esercitazione "BOA-2" ha posto quindi le basi per future operazioni congiunte, rafforzando la capacità di risposta rapida e la proiezione di potenza a livello globale.

Il risultato di questo addestramento contribuisce a rafforzare l'abilità della Brigata Paracadutisti "Folgore" e delle sue unità specializzate, confermando l'importanza della preparazione continua in scenari operativi complessi e mutevoli. L'Italia, attraverso esercitazioni come questa, si prepara ad affrontare le sfide del futuro, mantenendo alta la prontezza operativa e l'efficienza nelle operazioni di ingresso forzato e successivo consolidamento.